Su10318

Aneddoti de' funerali di Papa Urbano VII diretti dal ch. Sig. Ab. Francesco Cancellieri al Sig. Filippo de Romanis.

Eccomi finalmente a mantenervi la mia promessa, fattavi fin dall' anno scorso, nel fascicolo di Agosto, intorno alle notizie della morte, e del funerale di Urbano VII, poichè tanto poche son quelle della sua brevissima vita. Queste furono da me raccolte in occasione d'illustrare la seguente iscrizione, posta nel primo ingresso della porta maggiore della Basilica de'SS. Lorenzo, e Damaso, di cui ho formata la Storia, e che è stata riportata con poca esattezza da Gio. Batt. Bovio, nella pietà trionfante pag. 200.

D . O . M .
SCIPIONI . ARRIVABENIO . I . C . AC
NOBILI . MANTVANO (1) . OB . DOCTRINAM
SPECTATAMQVE . VITAE . INTEGRITATEM
VRBANO . VII . PONT . MAX . VNICE . CARO
SVIS . AVTEM . ALIISQVE . OMNIBVS . PROPTER
MORVM . SVAVITATEM . IVCVNDISSIMO
FRANCISCVS . ARRIVABENIVS
FRATRI . BENE . MERENTI
POSVIT
VIXIT . ANN . XXX . M . VI .
ORIIT . KAL . AVG . CIↃ . IↃ . XCI .

Giacinto Gigli, nel suo prezioso Diario MS. ci ha lasciato queste memorie « a dì 21. di Settembre 1614, » fu trasportato il corpo di Papa Urbano VII dalla Chie» sa di S. Pietro a quella della Minerva. Il che fu fat» to dalla compagnia della Annunziata, per seppellirlo

(1) Possono vedersi nel T. I. P. II. pag. 1137 degli scrittori italiani del Mazzucchelli, le memorie di tre suoi illustri antenati, Gio. Francesco, Giampietro, e Lodovico.

» nella Cappella di detta compagnia. Et questo, come » a benefattore, havendo quando egli morse, lasciato » erede d'ogni suo havere la detta compagnia. Fu que- » sto Papa di casa Castagna (1), e fu creato nell'an- » no 1590, et visse nel papato solamente XII giorni. » nel qual poco tempo diede segno di dover essere » santissimo Pontefice, et morse con indicibile dolore » di tutti; et specialmente di Roma, dove, mentre » che egli stava male, (cosa insolita nelli altri Papi) » continuamente si fecero processioni, et altri prieghi » a Dio per lui. Fu adunque apparata tutta la chiesa » della Minerva di panno negro; e nella nave di mez- » zo, avanti la cappella della Anunziata, fu eretto un » catafalco a due faccie, al quale per due bande con » scalini si saliva; in cima delle quali dipoi posato il » corpo, che stava dentro una cassa di cipresso, la » quale era dentro un'altra cassa di piombo. Et dall' » altre due bande di detto catafalco, vi erano dipin- » ture, et iscrizioni, et sopra una balaustrata negra, » nel mezzo della quale era la sua arme di tela indo- » rata. Sopra del corpo pendeva dalla volta un Bal- » dacchino negro, con le armi inargentate. Nella pro- » cessione andarno i putti di letterato (2), li orfa- » nelli, et tutte le fraterie, con tutto il clero, tutti » i Canonici, et gran numero di Preti con torce ac- » cese, nel mezzo de' quali era portato il corpo in una

(1) Il sagacissimo suo predecessore Sisto V. ammiratore del suo merito, gli avea vaticinato il Pontificato, avendogli un giorno detto scherzevolmente, mentre con esso desinava, nell'atto di tagliare una pera, che trovò guasta al di dentro *i Romani sono già sazj di pera, e appetiscono le castagne, che presto avranno*, alludendo a questi due cognomi. L'anonimo scrittore *della triomphante festa, fatta dalli signori Romani per la creatione di Giulio III*, da me riprodotta ne' possessi Pontificj p. 503, si espresse con dire; *queste non sono pere, non son castagne; son giulj in contante*.

(2) Vedi le sue curiose notizie, ed il suo dolorosissimo fine nel mercato p. 272

» bara, coperto con una coltre di velluto negro, et » broccato d'oro. Doppo il corpo, seguivano i maz- » zieri (1), et camerieri extra et altri Vescovi, et Pre- » lati. Lo riceverono nella Minerva le compagnie dell' » Annunziata, (2) con i Cardinali Mellino (3), e „ Verallo (4), parenti di detto Pontefice. Et poi ai „ di 24 del medesimo mese, si fecero nella Minerva „ l'esequie di detto Pontefice; et fu recitata al Popo- „ lo, et alli Cardinali una elegantissima oratione in „ sua lode, et furono date le candele di otto oncia „ l'una, et distribuito ai poveri molto pane bianco e „ di diciotto oncie la pagnotta.

Nel diario di Paolo Alaleona, pubblicato dal P. Gattico, (5) sono indicate quest'altre particolarità. » Corpus supra baram, fuit portatum solemniter ad » Eccl. S. M. supra Minervam, a Canonicis trium Ba- » silicarum Patriarchalium, praecedentibus pueris Or- » phanis, et litteratis, cum suis crucibus ordinariis, » cruce S. M. supra Minervam, religionis ordinum » mendicantium, monachis, clericis seminarii romani,

---

(1) Possessi Pont. p. 530. Pontificali. Roma 1816. p. 213.

(2) V. le mie Cappelle Pontificie, e Cardinalizie nelle Feste Mobili. Parte III. Roma 1790. p. 268.

(3) Ciaccon. T. IV. p. 404. Palagi T. IV. p. 8. Cardella T. VI. p. 125. Novaes V. IX. p. 100.

(4) Card. Fabrizio v. Ciaccon. T. III. p. 735. Palagi T. III. pag. 195. Cardella T. VI. p. 147. Novaes T. IX. p. 177. Del Card. Girolamo parleranno le mie „ Notizie sopra l'origine, „ e l'uso dell'Anello Pescatorio, e degli altri Anelli Eccle- „ siastici, e specialmente del Cardinalizio, che si consegna nel „ concistoro segreto, dopo la chiusura, ed apertura della boc- „ ca, e l'assegna de' titoli, e delle diaconie; e sopra il co- „ lore dell'abito de' Vescovi, e de' Cardinali Regolari, ed il „ barrettino, e la barretta rossa data ai medesimi „ di già stampate; ma che non si publicheranno, che in occasione del primo Concistoro.

(5) Acta caeremonialia. Romae 1753 p. 483.

» presbyteris Curatis , Canonicis collegiatarum , ca-
» merario cleri , cum Curato S. Petri , cum stolis ,
» capitulis , et canonicis S. M. Majoris, S. Petri , et
» S. Joannis R. D. Vicesgeren. (1) Illmi et Rmi D.
„ Card. Millini , urbis vicarii , cum suis locumtenen-
„ tibus civili , et criminali . Primi , qui corpus tule-
„ runt , fuerunt canonici S. Petri usque ad Eccl. SS.
„ Celsi , et Juliani , in Banchis . Secundi DD. Cano-
„ nici S. M. Majoris , usque ad Pasquinum . Tertii
„ illmi canonici S. Joannis, usque ad Ecclesiam S. M.
„ supra Minervam . Fuerunt portata 200 funalia a 200
„ praesentibus presbyteris , cum coctis ; hinc inde da
„ corpus interfuerunt etiam, circa, et ante corpus cur-
„ sores Papae, (2) cum vestibus violaceis , et mazziis .
„ Post corpus equitavit pontificaliter, cum assistentibus
„ episcopis Papae , et protonotariis de numero , R. D.
„ patriarcha hierosolimitanus, magister domus Papae (3)
„ et cum cappellanis cubicularii, camerariis extra , et
„ scutiferis de familia Ss. cum vestibus rubeis, prae-
„ cedentibus magistris caeremoniarum , et duobus Maz-
„ zeriis Papae equitantibus .

„ Intus Eccl. S. M. supra Minervam , exposito
„ corpore , fecit officium absolutionis R. D. Vicesge-
„ rens illmi D. Vicarii , indutus pluviali nigro , et mitra
„ simplici de tela , Episcopus titularis .

„ Adfuerunt cum magistro domus Papae milites

---

(1) Hyacinthi Ponzetti series Vicesgerentium , in Klencho chronico Vicariorum urbis . Romae 1798. 4. p. 49.

(2) Pontificali p. 264. Possessi p. 524.

(3) Monsignor Fabio Biondi di Montalto, che poi fu trasferito al Patriarcato Costantinopolitano, e che dopo 17 anni del suo Maggiordomato , cessò di vivere a' 6 Dic. 1714 nel Palazzo Quirinale, in età di anni 85 , e fu sepolto in una Cappella a S. Silvestro a Monte Cavallo , con iscrizione , che si era posta da sè stesso , e che è riferita dal ch. Avv. Filippo M. Renazzi nelle *notizie storiche* de' Maggiordomi Pontificj . Roma 1784. p. 110.

„ helvetii (1) cum alabardis , associantes a lateribus
„ corpus Papae defuncti . Omnes habuerunt suas can-
„ delas ; canonici patriarchalium , duarum librarum .

„ Feria 4. die 24 Septembris celebratae exequiae
„ in Eccl. S. M. supra Minervam pro anima fel. record.
„ Urbani PP. VII , expensis societatis Ss. Annuntia-
„ tae ; et missam de mortuis cum unica collecta pro
„ summo Pontifice cantavit R. D. Archiep. Theatinus,
„ praesentibus XVI Cardinalibus , quorum major pars
„ sponte ivit , quia tantum Cardinales S. Officii a de-
„ putatis praed. societatis invitati fuerunt , quum Papa
„ mortuus , dum in minoribus erat , esset unus ex Car-
„ dinalibus dictae congregationis ; et praesentibus mul-
„ tis praelatis , et consanguineis dicti Pontificis mor-
„ tui , ac sodalibus soc. Ss. Annuntiatae .

„ Absoluta missa , fuit habitus sermo funebris , in
„ landem mortui Pontificis a juvene romano de fami-
„ lia Molaria , induto veste lugubri , cum manicis am-
„ plis , et bireto clericali . Absoluto sermone , R. D. Ar-
„ chiepiscopus celebrans , cum aliis quatuor episcopis ,
„ videlicet Assisiensi , Patavino , Lucano , et Tricaricen-
„ si , pluvialibus nigris indutis , fecit solemnem abso-
„ lutionem , circa castrum doloris .

Nell'esequie , che gli erano state fatte dal S. Collegio nella Bas. Vaticana , dopo la sua morte , fu recitata l'orazion funebre da Pompeo Vgonio Romano (2). cherico beneficiato di S. Pietro , e successore del ch. Ant. Mureto , nella cattedra di lettere umane . Fu stampata col titolo . *Oratio in funere Urbani VII. Pont. Max. ad sacrum collegium , habita in Bas. Vat. Romae ex officina Tornerii* 1590 , et 1491. et 1592 ; come si riferisce dal Canonico Giuseppe Novaes (3) ,

(1) Possessi Pont. p. 537
(2) Tiraboschi T. VII. P. II. p. 142:
(3) Elenco degli Oratori nell' esequie de' Pontefici , nelle introduzione alle vite de' Pontefici T. I. p. 262

al quale però fu ignota l'altra recitata dal giovane Molara, nella circostanza della solenne sua traslazione.

Fra le altre composizioni, che allora furono pubblicate, esistono. *Baldi Catanei oratio habita Romae ad amplissimo s S. R. E. Cardinales, quum subrogandi Pontificis caussa, conclave ingressuri essent VII idus octobris, anno* 1590. *Romae apud Io. Martinellium* 1590.

Augustini Valerii Veronensis somnium in conclavi, quando creatus fuit Urbanus VII. P. M. Romae 1590.

Tria conclavia, seu tres historicae narrationes de Urbani VII, Gregorii XIV, et Clementis VIII electionibus, ex sermone italico in latinum translatae. Francof. apud Hermannum partheuium 617. 4.

Abbiamo inoltre la *relatione della morte di Papa Urbano VII*, stesa dal *P. Gio. Pietro Rossi penitenziere di S. Pietro. Roma appresso Gio. Mancinelli* 1590.

Ma sopra tutto è da consultarsi *Urbani VII P. M. vita, auctore Laurentio Arrigho Bononiensi Crucifero*, (1) *ad Io. Garziam Mellinum Card. et Principem, Pauli V. P. O. M. Vicarium. Bononiae* 1624. *apud haeredes Io. Rossi ec.* La medesima finisce con questo curioso racconto. « Referunt familiares, qui mo-
„ rienti adstitere, rem, ubi decessit, accidisse plane
„ mirandam; quod ille mortalitatem vix expleverat,
„ quum statim maxima hirundinum, suavissime gar-
„ rientium multitudo, occupatis et tecto, et fenestris
„ cubiculi, in quo mortuus jacebat, ad multam diem
„ garriendo consedit. Id miro pro ostento a cun-
„ ctis habitum, praesertim tam alieno anni tempore.
„ Idem in obitu D. Agnetis assisiatis virginis, divae
„ Clarae sororis, evenisse legimus.

(1) Mazzucchelli T. I. P. II. p. 1128. Quadrio T. II. Par. I. p. 460. Gio. Fantuzzi nel T. I. degli scrittori Bolognesi p. 296.

A questi esempj può aggiugnersi l'altro, addotto da S. Bonaventura, nella vita del serafico P. S. Francesco, ed accaduto pure in Assisi nel transito di quel gran Patriarca. « Alaudes aves, lucis amicae, et crepusculorum tenebras horrescentes, hora transitus Sancti Viri, quum jam esset noctis secuturae crepusculum, venerunt in multitudine magna super tectum domus; et diu cum insolita quadam jubilatione rotantes.

Come poi l'arrivo, ed il canto soave di queste Rondinelle, ed Allodole fu tenuto per maraviglioso; così all'incontro comparve ancor prodigioso l'allontamento, ed il silenzio de' Passeri del Convento de' Francescani di Verrucchio, al famoso, ma troppo semplice, e credulo cerimoniere Paride de Grassis, il quale nel T. II. degli *Act. Caeremon. Io Gattico*, la di cui stampa, per somma disavventura, è rimasta interrotta alla pag. 208, racconta alla p. 55, che nel 1507, al 1. di Marzo, nell'accompagnare in Roma Giulio II, che ritornava da Bologna, « ego et socius meus ad Monasterium S. Francisci, sub radicibus castri S. Verruchii situm, transivimus, ubi mirabile relatu, et visu occurrit, quod Passeres locum illum Ecclesiae, et domus non attingunt, neque in arboribus conquiescunt vicinis, unde strepitus earum avium in Monasterio, sive Ecclesia audiri possint. Ita enim dicunt tam fratres, quam incolae, fuisse a S. Francisco, primo ordinis ejus institutore, Deo concedente, ordinatum; et genus illud obstrepentium avium jussum esse in eo loco cessare, tam a strepitu, sibiloque, quam a coitu, quod et observavi, et videre studui, et vidi, sic esse.

1410318

IMPRIMATUR,

Si videbitur R. P. Mag. Sac. P. Ap. Mag.

Joseph della Porta Vicesg.

Nihil obstat

D. Cajetanus Donaudi C. R. Examin. Episcoporum.

IMPRIMATUR.

Fr. Thomas Dominicus Piazza Ord. Præd. Rev. Sacri Palat. Apost. Mag. Soc.